

PERGINE

La proposta di Taffara e Facchini coinvolgendo anche gli altri comuni

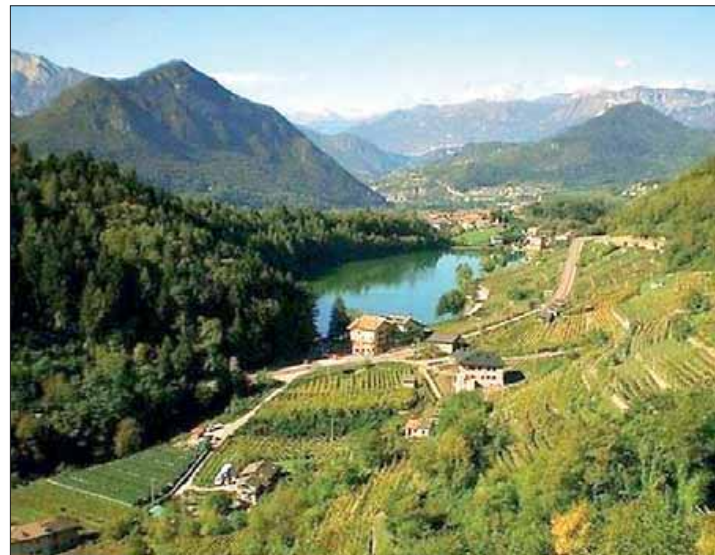
Commissione contro la Valdastico

PERGINE – Esprimere la contrarietà al prolungamento della A31, più nota come Autostrada Valdastico, verso Trento o la Valsugana con la costituzione di una commissione comunale paritetica, un tavolo di lavoro con gli altri Comuni coinvolti ed un centro provinciale d'analisi e pianificazione delle esigenze infrastrutturali e viabilistiche del Trentino. Queste le proposte contenute in una recente mozione dei consiglieri **Marina Taffara** (Pd) **Giuseppe Facchini** (Europa Verde) che sarà discussa nel consiglio comunale di lunedì e martedì 29 e 30 novembre (dalle 18). “Da 50 anni si parla di un progetto viabilistico che unisca Veneto e Trentino tramite la Valdastico; progetto vecchio di cinque decenni, e

che dovrebbe ritenersi ormai archiviato – ricorda in apertura la mozione di Taffara e Facchini – tuttavia nel 2018 con l'insediamento della nuova amministrazione provinciale, si è ripreso a parlarne, ipotizzando varie soluzioni di passaggio in Trentino anche con l'interessamento dal punto di vista idrogeologico del massiccio della Vigolana, e nel giugno 2021 la giunta provinciale ha approvato un documento preliminare per la modificazione del Piano urbanistico Provinciale (Pup) permettendo la realizzazione del corridoio di accesso Est, ossia il prolungamento della A31 Autostrada Valdastico”. Recependo altri documenti e mozioni contrarie a tali ipotesi (recentemente espresse anche dalla Comunità Alta

Valsugana Bersntol e dal comune Altopiano della Vigolana) i consiglieri Taffara e Facchini ribadiscono come nuove infrastrutture autostradali verso il Brennero siano in contrasto con le azioni di riduzione del traffico veicolare e il potenziamento del trasporto su rotaia, il potenziamento del trasporto su gomma porti a impatti negativi nelle emissioni clima-alteranti. La stessa Valdastico produrrebbe gravi ripercussioni sul fronte idrogeologico-paesaggistico con consumo di suolo e degrado ambientale contro ogni direttiva europea e protocollo internazionale e nazionale. Da qui l'auspicio che la giunta e il consiglio provinciale si impegnino nella messa in scurezza della ex-statale n. 47 della Val-

sugana, punti all'ammodernamento dell'asse ferroviario e favorisca la conclusione della galleria del Brennero con risparmio di emissioni inquinanti e riducendo il traffico pesante su gomma. Mozione che chiede impegni concreti a giunta e consiglio comunale perginese per opporsi a qualunque ipotesi di realizzazione e prosecuzione dell'autostrada Valdastico che possa compromettere il territorio della Valsugana, il massiccio della Vigolana o Valle del Centa. “Va istituita una commissione consigliere (tre membri di maggioranza e tre di minoranza) che raccolga informazioni ed elementi ufficiali dalla provincia e informi con tempestività l'assemblea comunale sui temi della Autostrada Valdastico



(o delegando l'attuale commissione consiliare urbanistica) – concludono Taffara e Facchini – va promosso un tavolo di lavoro tra Comuni, forze sindacali, realtà industriali e associazioni per giungere ad una posizione

univoca sul futuro della mobilità nord-sud in Valsugana, infine costituire tra provincia e enti locali un centro d'analisi e pianificazione di reali e sostenibili esigenze infrastrutturali e viabilistiche dei territori”. **D.F.**